



Sabato 22 la Veglia Il mandato ai missionari

Sabato 22 ottobre, alla vigilia della Giornata missionaria, alle 20.30 in Cattedrale durante la veglia presieduta da mons. Giuseppe Franzelli, vescovo emerito di Lira in Uganda, viene consegnato il crocifisso ai missionari: Francesca Filisetti, originaria di Visano. In partenza come laica fidei donum della Diocesi di Brescia in Tanzania, in servizio nella diocesi di Njombe presso la comunità di Illembula dove opera il fidei donum don Tarcisio Moreschi; Ilaria Tinelli, originaria di Brescia, della parrocchia di San Giacomo. In servizio come laica fidei

donum della Diocesi di Brescia in Camerun nella diocesi di Sangmelima come responsabile diocesana della pastorale sanitaria insieme al marito Ahmed e alla piccola Aicha Cristina; padre Stefano Pesce, originario di Montichiari, diacono incardinato nella diocesi di Brescia e affidato alla Comunità Missionaria di Villaregia; padre Stefano è in partenza per il Mozambico nella diocesi di Maputo all'interno di una delle opere della Comunità di Villaregia; suor Pierina Doneda, nativa di Montirone e Suora Operaia della Santa Casa di Nazareth. Rice-

DIOCESI

zanardini@lavocepopolo.it

ve il crocifisso anche se già in servizio in Burundi a Nyamurenza, nella diocesi di Ngozi; don Walter Cazzaniga e don Davide Chiaramella, due sacerdoti di Milano, che stanno ricevendo il crocifisso per la diocesi di Macapà, per la nuova Parrocchia San Paolo VI condivisa con la nostra diocesi; padre Yulian Skaskiv e padre Yaroslav Morykot, sacerdoti dell'Esarcato Ucraino per l'assistenza ai Cattolici ucraini di rito orientale, accolti nella nostra diocesi come cappellani per la comunità ucraina. Risiedono presso la parrocchia di San Faustino a Brescia.

Premio Marchini

Suor Rosy Lapo, infermiera

Sempre sabato 22 si svolgerà anche la quarta edizione del Premio Carlo Marchini che riconosce 10mila euro a suor Rosy Lapo. Originaria di Longare (VI), Figlia di Maria Ausiliatrice, infermiera dei poveri. Per curarli fa lunghi viaggi in barca e in canoa, andando nei villaggi più remoti dell'alto Rio Negro, in Brasile, nei territori indigeni compresi tra lo Stato di Amazonas e la Colombia. Proseguire nel suo operato sarà più semplice grazie all'aiuto ricevuto dai volontari dell'Associazione Carlo Marchini Onlus che compie il trentennale di attività e impegno a sostegno dell'infanzia in Brasile. Nata come memoria di Carlo Marchini, giovane bresciano che si era recato in Brasile per sostenere il lavoro educativo di un missionario salesiano ed è deceduto durante l'ultima tappa di quel viaggio, l'Associazione che porta il suo nome è riuscita a rendere meno incerto il futuro di migliaia di bambini vittime della povertà sociale ed economica.



Brescia

DI LUCIANO FEBBRARI

Sabato 22 ottobre, a partire dalle ore 9.30, si terrà la 32ª edizione del Premio Cuore Amico. La Giornata Missionaria Mondiale trova il suo principale riferimento tematico nel messaggio di papa Francesco, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo "Di me sarete testimoni" (At 1,8). L'associazione bresciana Cuore Amico Fraternità Onlus si impegna per il 32° anno a donare 150mila euro a sostegno dell'attività di sacerdoti e religiosi, suore e laici che ogni giorno esaltano la dignità di ogni singolo essere umano nei Paesi più poveri al mondo, nel segno della semplicità di spirito e in unione di povertà con gli ultimi. A Concesio, nell'auditorium dell'Istituto Paolo VI, riceveranno il premio: padre Cesare Busecchi, Carmelitano Scalzo originario di Colombaro di Cortefranca, dal 1987 in Madagascar; suor Rosanna Favero, Ancella Missionaria del Santissimo Sacramento, originaria di Caonada (TV), impegnata nelle Filippine dal 1992 e in Myanmar dal 2004; Mariella Anselmi, da Monteforte d'Alpone (Verona), medico volontario Mlal, dal 1979 in Ecuador.

Madagascar. Alla periferia di Antananarivo (Madagascar), padre Cesare potrà occuparsi meglio di bambini e famiglie che vivono nelle gallerie stradali. La povertà in Madagascar è aumentata molto negli ultimi anni e quel Paese, secondo le statistiche del Fondo Monetario Internazionale, è passato dal 10° al 5° posto nella lista dei Paesi più poveri al mondo. L'80% della popolazione vive al di sotto della soglia della povertà e, dopo il Covid, il quadro sociale è peggiorato. Il sogno di padre Busecchi è di aiutare bambini

I tre Nobel di Cuore Amico

I premiati sono padre Cesare Busecchi, Carmelitano Scalzo in Madagascar, suor Rosanna Favero in Myanmar e la dott.ssa Mariella Anselmi in Ecuador



PADRE CESARE BUSECCHI

e intere famiglie che dormono nei tunnel della capitale. Dispone già di un terreno dove vorrebbe realizzare una casa famiglia per i bambini soli, delle casette per le famiglie, una scuola e aiutare queste persone a coltivare la terra.

Myanmar. Suor Rosanna potrà invece provvedere ai tanti sfollati causati dalla guerra in Myanmar e attua-

ri rifugiati in Myanmar e ristrutturare la casa famiglia aperta a Loikaw, danneggiata durante la guerra. Nelle Filippine propone la costruzione di un forno per il pane, programmi di sostegno alimentare e scolastico e un aiuto in più alla casa famiglia di Mindoro, dove trovano rifugio ragazze vittime di abusi, violenza familiare e abbandono.

Ecuador. Mariella Anselmi avvierà il monitoraggio di patologie collegate a gravidanza e parto nella popolazione femminile di comunità indigene di difficile accesso geografico e culturale nella provincia di Esmeraldas, in Ecuador. In questi anni ha promosso corsi di formazione per creare una rete di promotori di salute e la ricerca scientifica svolta sul campo. Nel 2014 è arrivata la vittoria sull'oncocercosi (malattia infettiva che porta alla cecità), dichiarata eliminata dall'Oms, e su altre malattie tropicali dimenticate come la malaria. Il prossimo impegno è monitorare patologie e mortalità evitabili della popolazione femminile (gravidanze e malattie tumorali) e dei bambini (malnutrizione) che vivono nel bacino del fiume Santiago-Cayapas.

L'associazione bresciana Cuore Amico Fraternità Onlus si impegna per il 32° anno a donare 150mila euro

re programmi di sostegno alimentare nelle Filippine. In 30 anni di missione suor Rosanna si è fatta "uno" con la sua gente, nel rispetto delle culture e dei popoli incontrati. Grazie a cuore Amico vuole sostenere